



ISABELLA NAPOLI

SONO le sei perle del mare siciliano, promosse dalla Fondazione per l'educazione ambientale che ogni anno assegna le bandiere blu alle spiagge più pulite d'Italia. Le new entry nella mappa del mare doc dell'Isola quest'anno sono Ispica con la sua spiaggia di Santa Maria del Focallo e Lipari, nelle Eolie, mentre riconquistano il vessillo già ottenuto l'anno scorso tre località lungo la costa orientale, la spiaggia di Marina di Cottone a Fiumefreddo di Sicilia nel Catanese, Pozzallo e

La procedura di selezione delle candidature tiene conto della vivibilità

Marina di Ragusa e, in provincia di Agrigento, Menfi.

E anche se ben 11 bandiere distanziano la Sicilia dalla regione con le acque più balneabili — il primato va alla Liguria — l'Isola supera nella classifica delle 233 spiagge incontaminate la Sardegna, la Calabria, il Lazio e la Basilicata. La selezione per accedere al prestigioso riconoscimento dell'associazione internazionale no profit, istituito nel 1987 in occasione dell'anno europeo dell'Ambiente, è molto dura. La qualità delle acque di balneazione è un criterio imperativo: solo le località che hanno superato

Bandiera blu a sei spiagge siciliane non solo mare pulito ma anche servizi

negli ultimi quattro anni i controlli di legge sulla presenza di coliformi totali e fecali e di streptococchi possono presentare la candidatura. Altri criteri selettivi sono la presenza di impianti di depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti con punteggi maggiori per le località che hanno incrementato la raccolta differenziata, l'accessibilità delle spiagge, i servizi turistici e le dotazioni di sicurezza per i bagnanti.

I tratti di costa devono essere infine lontani da discariche urbane o industriali. Sono le amministrazioni locali a candidarsi e a

superare la valutazione della fondazione. «Dal Sud e dalla Sicilia — racconta il presidente di Fee Italia, Claudio Mazza — le candidature sono in crescita: il 10 per cento in più dell'edizione 2010». «La conquista di due nuove bandiere blu in Sicilia è un'importante inversione di tendenza — commenta l'assessore regionale all'Ambiente Gianmaria Sparma — anche perché non si tratta solo di un simbolo di qualità per le acque pulite, ma anche di un premio ai servizi e al rispetto dell'ambiente».

Per Menfi, nell'Agrigentino è il quindicesimo vessillo blu: il pri-

NEW ENTRY

Un'immagine della costa di Ispica, che è una delle novità della classifica stilata con l'assegnazione delle Bandiere blu

mo assegnato nel 1992 e poi ininterrottamente dal 1998 a oggi. «Sono soddisfatto per questa conferma della qualità ambientale per il nostro mare — commenta il sindaco Michele Botta che ieri mattina ha ricevuto il premio assieme agli altri sindaci a Roma a Palazzo Chigi — Indica non solo l'ottimo stato di salute delle acque marine della nostra costa, ma anche la qualità ambientale della zona e la sua completa vivibilità». Su sei bandiere blu, tre sono nel Ragusano con un nuovo riconoscimento a Ispica mentre non ce l'ha fatta Mari-

Ispica e Lipari ottengono per la prima volta il riconoscimento Conferma per Menfi

na di Modica. «Vediamo premiati gli sforzi di questi ultimi anni — commenta il sindaco di Ispica Piero Rustico — ci siamo mossi per assicurare pulizia e servizi».

Non sventolano invece bandiere blu nel Palermitano e nel Trapanese, coste che potrebbero essere promosse a sorpresa dalla mappa di Legambiente. «I criteri variano — spiega Silvano Riggio, docente di ecologia dell'Università di Palermo — ma spesso queste indagini dimenticano la presenza della fauna e della flora: sono i migliori indicatori dello stato di salute del mare».